

Teatro Vascello

Il divano di Fosse
e quell'ossessione
per la giovinezza

Giordana Faggiano, 28 anni, è "La ragazza sul divano" di Jon Fosse, il premio Nobel riletto da Valerio Binasco

LO SPETTACOLO

Molto prima degli accademici di Stoccolma, che l'anno scorso hanno conferito il premio Nobel per la Letteratura a Jon Fosse, Valerio Binasco ha saputo leggere nella drammaturgia dell'autore norvegese quella capacità unica di «tessere una relazione quasi proustiana tra il passato e il presente», usando il teatro come rivelazione del mistero delle nostre vite.

Dopo aver messo in scena, negli anni, *Qualcuno arriverà*, *E la notte canta*, *Un giorno d'estate*, *Sonno* e *Sogno d'autunno*, oggi Binasco affronta *La ragazza sul divano*: fino al 21 aprile al Teatro Vascello. Prodotto dallo Stabile di Torino e dal Teatro Biondo di Palermo, lo spettacolo ruota intorno alla storia di una donna (Pamela Villosesi) che, ossessionata dall'immagine di una ragazza seduta su un divano, cerca di fissare sulla tela il ritratto di se stessa da

giovane. «Le ragioni che mi spingono a insistere su Fosse sono misteriose anche per me. Il suo stile ossessivo e minimale mi seduce» dichiara Binasco.

IRITRATTI

«Ogni volta ho la sensazione di trovarmi dinnanzi a un affresco sull'umanità, ne percepisco il senso ma non riesco a metterlo a fuoco. È come se venissi costretto a guardare solo la luce o l'ombra che c'è tra una persona e un'altra» conclude il regista. «Fosse è un autore che istiga il mio bisogno di fare teatro da ritrattista: anche io sono innamorato dei volti delle persone, del loro silenzioso e spesso inutile fluire attraverso la vita». Accanto a Binasco e Villosesi, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano, Fabrizio Contri, Giulia Chiaramonte e Isabella Ferrari.

► Teatro Vascello, via G. Carini 78. Stasera ore 21, domani ore 19, domenica ore 17

Katia Ippaso

È RIPRODUZIONE RISERVATA